

I recenti terremoti in Abruzzo, così come gli eventi sismici dei mesi scorsi nel Nord Italia pongono all'attenzione degli esperti del settore e di tutta la popolazione la problematica della vulnerabilità sismica del costruito, sia storico che moderno, delle nostre città, con particolare riguardo ai centri storici.

SINTEC S.r.l. e New1 S.r.l. organizzano per il giorno 13 Aprile p.v. un Seminario di formazione su tali problematiche.

Il Seminario, rivolto principalmente ai tecnici del settore, vuole rappresentare un momento di approfondimento sulle problematiche attualmente esistenti e sulle prospettive future di sviluppo nel campo della protezione del Patrimonio Edilizio, storico e moderno, dai terremoti, a partire dalle più attuali tecniche di studio dei fenomeni sismici, fino alle più avanzate tecnologie diagnostiche, agli strumenti disponibili per la prevenzione (in particolar modo isolamento sismico) ed il recupero del danneggiato, con un occhio di riguardo ai nostri centri cittadini, laddove il Patrimonio Monumentale ed edifici di recente costruzione si alternano senza soluzione di continuità.

Il Seminario si svolgerà nella splendida cornice della Sala degli Accademici di Palazzo Erbsti, sede dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona, Via Leoncino 6.

Per informazioni contattare:

Ing. Silvia De Grandis, tel.: +39 3498449278

email: silvia.degrandis@sintec-nt.it

Avv. Lilli Simeoni Scuro, tel.: +39 3480062327

email: lillsimeoni@libero.it

Scheda di Iscrizione

Da inviare via email a: silvia.degrandis@sintec-nt.it

o via fax allo: 045 8010765

Dati di Registrazione:

Nome:

Cognome:

Ente/società:

Indirizzo (Via/cap/città):

Numero di Telefono:

Indirizzo email:

Dati di Fatturazione:

Intestazione della Fattura:

Indirizzo (Via/cap/città):

Codice Fiscale/Partita IVA:

Quota di iscrizione: euro 75 comprensivi di IVA al 21% (se dovuta)*

* se la fattura è intestata ad Ente Pubblico, la quota è esente IVA ai sensi dell'art. 10, D.P.R. n. 633/72 (e successive modificazioni), e pari a 59,25 euro

La quota di iscrizione comprende la partecipazione al Seminario, un coffee break ed un lunch, il materiale didattico (cd rom con le presentazioni ed *extended abstracts* delle relazioni)

MODALITA' DI PAGAMENTO:

Si allega alla presente scheda la ricevuta del pagamento della quota di iscrizione effettuata tramite bonifico bancario intestato a:

New1 Srl

IBAN: IT47A0538711700000002043730

Presso: Banca Popolare dell'Emilia Romagna



Seminario di Formazione:

LA TUTELA DEL COSTRUITO DAI TERREMOTI: PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE

13 Aprile 2012, ore 08:30

*Salone degli Accademici,
Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere
Via Leoncino 6, Verona*

Con il Patrocinio di:



Con il Contributo di:

Texbond S.p.A

08:30 **Apertura dei lavori**

08:30 **La progettazione in ambito monumentale: Legislazione e salvaguardia attraverso l'innovazione tecnica e le regole della buona progettazione (Ugo Soragni, Direzione Regionale del Veneto – da confermare)**

“Buone regole” di progettazione nell’ambito del patrimonio monumentale, valutate come opportunità e non come limite per una migliore politica di salvaguardia e valorizzazione dell’immenso patrimonio presente nel nostro territorio.

09:00 **Criteri normativi per la prevenzione del rischio sismico (Paolo Clemente, ENEA)**

Proposte per un’ adeguata politica di prevenzione, basata su una precisa definizione dei criteri di sicurezza e di controllo. Analisi delle indicazioni fornite dalle attuali normative tecniche in campo sismico sui vari aspetti della progettazione delle nuove costruzioni e sul miglioramento di quelle esistenti anche a fronte di terremoti. Evidenziazione degli aspetti che possono essere ulteriormente dettagliati, tra cui: le tecniche di valutazione della pericolosità e la definizione del terremoto di progetto, l'uso del fattore di struttura, la necessità di adeguare anziché migliorare le strutture esistenti. Importanza dell'introduzione di un'assicurazione obbligatoria a fronte degli eventi naturali e l'informazione sulla sicurezza sismica dei fabbricati.

09:30 **La sismicità del nostro territorio e tecniche di studio: dalla risposta sismica locale alla microzonazione sismica (Enrico Nucci, Studio Nucci & Associati - Verona)**

All’ indomani dei terremoti catastrofici del Friuli e dell’Irpinia un nuovo approccio conoscitivo prendeva sviluppo dall’analisi del comportamento dei fabbricati danneggiati in seguito agli effetti del sisma. Manufatti costruiti con le stesse tecniche edilizie e posti a breve distanza si presentavano sia poco danneggiati che rasi al suolo. Negli scienziati e nei tecnici che eseguivano i primi sopralluoghi si materializzava la convinzione che il terreno su cui appoggiavano quelle case poteva nella sua disomogeneità avere un ruolo determinante. Un’abitazione metà fondata su roccia e metà su riporto risultava divisa in due. Da qui la nascita di una tecnica di studio che attraverso il rilievo di quanto accaduto nelle varie casistiche di dissesto diventava una guida al corretto modo di costruire partendo dalle caratteristiche terreno di fondazione.

10:00 **Terremoti in Italia: le moderne tecniche di valutazione della pericolosità sismica (Fabio Romanelli, Università di Trieste e ICTP)**

Moderne tecniche di valutazione della pericolosità sismica. Sintesi delle lezioni apprese dai recenti eventi distruttivi avvenuti nell’ultima decade, e.g. L’Aquila (2009), Haiti (2010), Chile (2010) e Tohoku-oki (2011), che hanno sia permesso di migliorare la conoscenza della fisica dei terremoti che rivelato nuove vie verso una migliore stima della pericolosità sismica. Questa può essere mirata non solo alla classificazione sismica di un territorio nazionale ma anche ai bisogni dell’ ingegneria sismica, tramite la costruzione di scenari di pericolosità a scala locale, che tengano in conto degli effetti di sito e di sorgente.

10:45 **Coffee break**

11:00 **Prevenire il danno: le moderne tecniche antisismiche (Alessandro Martelli, direttore Centro Ricerche ENEA Bologna, Presidente GLIS)**

Sono illustrati i principi e le caratteristiche dell’isolamento sismico, della dissipazione d’energia e delle altre moderne tecnologie antisismiche, sottolineando le condizioni per un loro uso corretto e per la loro applicazione al patrimonio culturale. E’ riassunto lo stato dell’arte delle applicazioni delle suddette tecnologie alle strutture civili, industriali ed afferenti al patrimonio culturale, sia di nuova costruzione che esistenti, in Italia e nel mondo.

11:45 **Valutare il danno: le moderne tecniche diagnostiche (Giuliana Cardani, Politecnico di Milano)**

L’intervento illustrerà le più avanzate tecniche di diagnostica del danno, quale base di scelta delle tecniche di intervento più idonee. La diagnostica strutturale ed architettonica degli immobili è uno strumento che va sempre più affermandosi tra gli operatori del settore edile, sia pubblico che privato. In particolare, la diagnostica delle Opere Civili e Monumentali, attraverso la ricerca e l’applicazione di tecnologie innovative, è diventata uno strumento chiave per la gestione dei Beni. In un quadro di tutela del costruito, sia antico che moderno, risulta, quindi, di fondamentale importanza effettuare studi approfonditi sulla struttura muraria degli edifici, quale mattone di un approccio multidisciplinare, che affronti il progetto di restauro partendo da una conoscenza di dettaglio, rivolta alla storia del bene, al suo rilievo critico alle caratteristiche dei materiali ed del loro degrado.

12:30 **Il Bene Monumentale danneggiato e il suo recupero: problematiche e prospettive (Claudio Modena, Università di Padova)**

L’intervento affronterà le difficili problematiche legate al recupero del patrimonio monumentale danneggiato da sisma, laddove da un lato, non è opportuno un atteggiamento che, alludendo al fatto che i monumenti abbiano già superato indenni eventuali sismi per molto tempo, magari per secoli, consideri superflua qualsiasi riflessione sul tema. Dall’altro, non è ammissibile un comportamento che postuli un "rinforzo" dei monumenti, per proteggerli dai danni sismici, cui consegua la perdita della loro integrità sostanziale. Piuttosto, è necessario aspirare all’elaborazione di criteri che coniughino il miglioramento del grado di protezione antisismica dei monumenti con gli aspetti della conservazione della sostanza monumentale.

13:15 **Pausa pranzo**

14:00 **Edilizia moderna: vulnerabilità sismica e interventi (Alberto Dusi, Numeria Consulting Srl)**

L’intervento riguarda le strutture in cemento armato ordinario, una tipologia di costruzioni molto diffusa, a partire dal dopoguerra ad oggi, e largamente utilizzata nell’edilizia residenziale e industriale. Partendo da una disamina dei fattori che ne influenzano la vulnerabilità sismica, vengono criticamente presi in considerazione possibili interventi, sia convenzionali sia innovativi, mirati alla riduzione della vulnerabilità strutturali e non-strutturali.

14:45 **Esempi di recenti ricerche riguardanti la protezione dei centri storici in caso di eventi naturali, con particolare riferimento ai terremoti (Maurizio Indirli, ENEA)**

L’intervento descrive i risultati di alcuni progetti di ricerca riguardanti la valutazione di hazard e vulnerabilità per i centri storici e il patrimonio culturale, in caso di eventi naturali e con particolare riferimento al terremoto. In dettaglio, si descrivono le attività, conclusesi nell’ambito del Progetto Internazionale “MAR VASTO”, effettuate nella città di Valparaiso, Cile.

15:30 **Discussione**

16:15 **Conclusione dei lavori**